Anno XXXVIII Giovedì 30 Luglio 1885 N. 175

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La conferma della morte del Mahdi viene da tante e così diverse parti, che non pare più lecito oramai di dubitarne. L' effetto che dalla sua morte si può presumere abbia a derivare è questo, che la guerra, da lui indetta e combattuta in nome d' un principio religioso, morto lui, si muterà probabilmente da aggressiva in difensiva. Quelli che s' erano uniti a lui, nel solo intento di scuotere il giogo egiziano, si terranno contenti d' essere lasciati a sè, nè si mostreranno disposti a prendere le armi se non quando si vedessero di nuovo minacciati nella loro indipendenza. Ora resta a vedere cosa farà l' Inghilterra rispetto al Sudan. Se, come pare, adotterà le idee manifestate dal generale Wolseley, e si accontenterà di prendere rispetto al Sudan una posizione difensiva, e non ne occuperà quindi che una parte non larga, si può credere che la guerra avrà termine. Ma, e su questa e sulle altre questioni che riguardano l' Egitto, il Gabinetto inglese non prenderà nessuna risoluzione prima che il Wolff, che ora appunto è partito per l' Egitto, abbia compiuta la sua missione.

Più di trecento membri del Parlamento inglese, tutti appartenenti alle diverse frazioni del partito liberale, hanno dato un banchetto d' onore a lord Spencer, che fu vicerè in Irlanda sotto il Ministero Gladstone. Lo Spencer, anche poco innanzi la caduta del Ministero liberale, sostenne energicamente la necessità di prorogare le leggi eccezionali in Irlanda, ed era quindi in contrasto coi liberali più spinti del Ministero, che minacciavano di dare le loro dimissioni se quelle leggi non fossero state abrogate. Il trovarsi riuniti, ad onorare lo Spencer, liberali di tutte le tinte, non vuol dire che ora siano tutti d' accordo nel ritenere che le leggi d' eccezione vanno prorogate; vuol dire soltanto che tutti insieme protestano contro la condotta del Ministero conservatore in Irlanda. E per verità, in ciò non hanno torto.

I conservatori, quando erano opposizione, avevano applaudito alla fermezza dello Spencer: il giorno dopo arrivati al potere, hanno acconsentito a fare una inchiesta sulle sentenze pronunziate durante l' amministrazione dello Spencer; di quella amministrazione che non avevano rifinito di encomiare e incoraggiare. Un deputato radicale, il Morley, disse, con frase incisiva, che il Gabinetto Salisbury non ha già il coraggio delle sue opinioni, bensì il coraggio delle opinioni degli altri; vale a dire delle opinioni di quelli che i conservatori combattevano ad oltranza, quando chiedevano larghe concessioni in favore dell' Irlanda. Questa condotta dei conservatori, dovute specialmente alle suggestioni del Churchill, nocerà forse al partito più che non si creda, è darà un argomento eccellente ai liberali nei loro discorsi elettorali.

La discussione intorno al credito chiesto per Madagascar si è allargata ad una vera disputa intorno alla politica coloniale. Il Freycinet ha dichiarato quale era il pensiero del Ministero, che del resto, già si conosceva. Il credito non deve servire che a mantenere a Madagascar la posizione che ora i francesi hanno; la Camera futura dirà cosa s' abbia a fare poi. Oggi il Ferry si è fatto avanti, e il suo discorso più che una difesa della sua politica davanti alla Camera, e una difesa fatta davanti al paese. Egli ha inteso che il silenzio gli avrebbe troppo nociuto nella imminenza delle elezioni. Egli ha parlato lungamente, in mezzo ai rumori della Sinistra estrema, ma finì coll' essere ascoltato con attenzione. Però l' effetto della sua parola non è stato grande; chè accade di solito nelle assemblea quello che accade nelle battaglie, chi si difende, è in peggior condizione di chi prende, o può prendere, l' offensiva.

Il prestito egiziano, garantito dalle Potenze, sarà emesso, sotto forma di rendita 3 0|0, mediante sottoscrizione pubblica, a Londra, a Parigi, a Berlino, e Francoforte. L'avviso ufficiale è stato pubblicato.

L' AVVENIMENTO D' OGGI

La grande nave che alle 10 1|2 ant. d' oggi entrerà maestosa nell' onda, porta un nome glorioso, un nome che suona caro a Venezia, che deve suonar caro all' Italia perchè è quello di un prode.

Lo strenuo capitano e le imprese da esso compiute ricordammo in uno degli scorsi numeri.

Or ci piace ricordare una coincidenza storica. In questi giorni ricorre il secondo centenario dell' assedio e della vittoria di Corone dopo la quale Francesco Morosini concepì l' ardito e magnanimo proposito di sottrare agli ottomani la Morrea che valeva un regno.

Fra i pochissimi d' Europa che combatterono con Venezia eravi Filippo di Savoia.

Oggi i reali di Savoia assistono ad una vittoria della industria veneziana, e Margherita di Savoia, la prima gentildonna d' Italia, battezza il colosso navale che farà ancor risuonare sui mari lontani il nome di Francesco Morosini.

Non v' è cuore d' Italiano che non si associ alle feste che fa Venezia per questo lieto avvenimento e che non auguri che tutto riesca felicemente

L' Italia vede con soddisfazione crescere il numero delle sue navi e diventar sempre più ragguardevole la sua potenza navale, imperocchè questo aumento di forza materiale risponde ai sacrifici che, da tanti anni, il popolo sopporta, onde la patria nostra non sia da meno delle altre nazioni nello svolgimento di progressi che fanno l' arte e la scienza della diffesa e dell' offesa.

« Ma indarno, osserva giustamente l' *Opinione*, si accrescerebbe la potenza navale se nella nazione mancasse quella saldezza di fiducia che è elemento prezioso delle vittorie degli eserciti e delle flotte.

Noi speriamo, conclude il citato giornale, che la festa marittima di Venezia non sarà un clamoroso spettacolo, ma un avvenimento che lascierà ricordi e impressioni utili. »

E fra queste impressioni, noi vorremmo ne rimanesse una, la quale insegnasse, a chi ha bisogno d' apprenderlo che alle marine e agli eserciti non possono infondersi gagliarde ispirazioni colle querimonie e coi clamori suggeriti da scoraggiamenti deplorevoli e da morbose compassioni.

Il varo della *Morosini* viene in buon punto forse; potrà, dalle acclamazioni che saluteranno, oggi, la nuova nave, il Re, la Regina, la patria, sorgere eco potente una parola che dica: *sursum corda....* Ce ne sarebbe bisogno!

La elezione del Collegio di Rovigo

Un terzo Deputato di opposizione, e d' estrema sinistra, giudica che non debba essere combattuta la rielezione dell' on. Marchiori a Rovigo e non la combatterà: vogliamo dire l' on. Sani Severino.

Deputato del nostro collegio egli ha a Massa Superiore, distretto di Rovigo, i suoi possedimenti e le inerenti ragguardevoli influenze. Uniformando la sua condotta a quella degli on. Nicotera e Parenzo, egli fa però opera di cui dobbiamo serbargli grado.

Ma, ci si potrà obbiettare, come si concilia questa sua linea di condotta, coll' articolo contro la candidatura Marchiori pubblicato avantieri dall' organo suo e della locale democrazia?

Presto fatto.... e presto detto.

I suoi elettori sono quà e non a Massa Superiore. Egli deve accontentare i radicali nostri; poco deve importargli di crearsi qualche inimicizia, qualche antipatia fra gli amici di Massa Superiore. Gli articoli della *Rivista* non toglieranno forse due voti al Marchiori; la agitazione Sani a Massa potrebbe toglierglielle parecchie dozzine.

Considerate adunque la posizione, le abitudini dell' onorevole Sani potrà essere eziandio compreso ed apprezzato il nostro benevolo atteggiamento.

***

L' *Opinione* scrive:

Il Collegio di Rovigo comprende tutta quella provincia, nella quale, come si ricorderà, vi furono, l' anno scorso, disordini campestri, che possono aver lasciato, come sempre avviene, qualche germe di malcontento e qualche passione malsana.

Facciamo quest' osservazione, perchè ci pare evidente che il radicalismo vorrebbe trar profitto da quei germi per contrastare una rielezione, che a tutte le persone serie parrebbe dovesse procedere senza opposizioni e riuscire splendida manifestazione di fiducia.

I radicali annunziano di voler dare battaglia, e scelgono per darla una occasione che non fu mai riconosciuta regolare per le lotte politiche elettorali.

Le rielezioni dei deputati divenuti ministri o segretari generali passarono quasi sempre senza contrasto, e da parte nostra non abbiamo mai incoraggiato, ma sempre disapprovato la lotta in queste occasioni.

I giornali veneti radicali combattono la rielezione dell' on. Marchiori, e non potendo trovare, nella onorevolissima carriera parlamentare di quest' uomo egregio, alcun motivo serio d' opposizione, ricorrono all' arsenale dei vecchi retoricumi partigiani per oppugnarne la rielezione, col pretesto del *trasformismo*, al quale l' on. Marchiori ha aderito.

A Padova si pubblica un giornale radicale - *Il Bacchiglione* - e a titolo di amenità vogliamo trascrivere da un suo articolo i seguenti *capi d' accusa* contro l' on. Marchiori:

Giuseppe Marchiori, eletto, per volontà di Depretis, a segretario generale del ministero delle finanze, è precisamente uno dei più caldi amici del *trasformismo*, e si è per questa nobile creatura che Giuseppe Marchiori lavorò e sudò fino ad ora.

Laonde, Giuseppe Marchiori, siccome sostenitore del *trasformismo* e del padre suo, on. Depretis, può vantarsi delle seguenti opere:

Corruzione del carattere nazionale.
Stringimento dei freni.
Convenzioni ferroviarie.
Affare Strigelli.
Libertà di stampa e di riunione manomessa.
La Camera convertita in Babele.
Le glorie dell' Africa con le relative vittime.
Il processo Sbarbaro.
Le violenze di via del Gesù ecc. ecc.

Gli elettori di Rovigo sanno, dunque, perchè non devono dare il voto all' onor. Marchiori, e noi siamo certi che le *violenze di Via del Gesù* produrranno sulla popolazione della provincia del Polesine il loro effetto!

Non si può essere più ameni del giornaletto radicale padovano; ma noi avremo torto se ci dichiarassimo malcontenti della sua guerra, del modo onde la fa e delle *ragioni* che lo inducono a farla.

Titoli d'accusa come quelli non possono che mettere in maggior luce l' impotenza assoluta degli avversari dell' on. Marchiori a rinvenire un' accusa seria contro di lui; ed inoltre questa dichiarazione di guerra contribuirà a ridestare l' attività degli elettori costituzionali e a spingerli alla lotta inattesa.

La battaglia renderà più splendido il trionfo dell' onor Marchiori e noi siamo certi che tutti gli elettori del Polesine i quali sentono stima per l' ingegno ed il carattere, accetteranno la lotta, se lotta si vuol fare, non in nome dei principii, ma a sfogo di passioni politiche; e dimostreranno, col loro numeroso concorso alle urne che l' essere assunto ad uno dei più elevati uffici nel Governo nazionale non è per un deputato titolo d' indegnità

ma nuova cagione alla estimazione e alla fiducia del paese, specialmente quando a quell' ufficio non lo portarono i raggiri di ambizioni illegittime, ma la riputazione acquistata colla operosità, non clamorosa, ma seria e feconda, nella carriera parlamentare.

Da Venezia

29 Luglio.

(M). Quattrocento mila bocche belle e brutte che ne parlano ad ogni ora; una attività insolita come di uno sciame di api affaticantisi intorno all' alveare; un diluvio di *toilettes-varo* sapientemente architettate, che faranno girare la testa alle donnine e le tasche ai rispettivi mariti, una minaccia di sciopero da parte dell' olimpo femminile onesto perchè, come avviene sempre, molti e molti biglietti sono in mano di notissime *orizzontali;* una caccia vertiginosa ai biglietti d' ingresso all' arsenale che si vendono a prezzi favolosi e si falsificano; eccovi la sinfonia, il prodromo del Varo.

Chi ha un biglietto verde di questi giorni diventa subito una brava persona; un nuvolo di adoratrici lo attornia, lo assedia, lo subissa di carezze, di preghiere e di moine tutto per quel benedetto biglietto, salvo se arrivano a carpirlo, a diventare ancora quelle di prima.

Inter omnes beatus io che ad ogni assalto rispondo invariabilmente e spietatamente: stampa! che è quanto dire: *non possumus!* Bella istituzione la stampa!

Questo assieme alle feste, alle illuminazioni, al teatro è il contorno del varo, anzi è, si può dire il varo; poichè quel momento solenne in cui la scienza riporterà un novello trionfo; in cui tremila cuori d' operai seguiranno trepidamente quella loro creatura che abbandonando la sua culla si lancierà in mare; quel momento che sarà scritto *albo lapillo* nella storia dell' arsenale Veneziano, non sarà nulla o quasi pei tre quarti della gente che vi assisterà, in confronto di questa fase preparatoria e delle feste che lo accompagneranno.

Intanto « il bello e orribile mostro » è là, sostenuto dagli ultimi pali, trattenuto da prora con enormi gomene di ritegno. È una nave gigantesca e sembra un gingillo, una cosettina da *boudoir* tanto ne sono perfette le proporzioni, svelte le linee, fine il lavoro; è un monumento di 3500 tonnellate di acciaio che l' Italia innalza a ricordare un secolo glorioso della Repubblica Veneta, personificato nel nome del Peloponesiaco, l' *Aiace* di Candia, il *Nelson* dei Dardanelli, lo sterminatore dei Turchi.

È lungo 100 metri fra le perpendicolari, ha una larghezza . . . .

Ma io dimenticavo che sulla *Gazzetta* ne furono descritte dettagliatamente le proporzioni.

Tutto attorno all' immensa mole sono costruiti i palchi, a prora la chiesuola donde il patriarca benedirà la nave, e, al di sopra del terribile sperone che si slancia minaccioso, sporge il ferro al quale verrà sospesa la bottiglia, che spezzata dalla regina sul fianco della nave, fornirà colla sua bianca spuma l' acqua lustrale pel battesimo della tenerella neonata.

Il varo avverrà domani, e dovrebbe precisamente seguire alle ore 12 1[2 pom., cioè nel momento di massima marea; siccome però questa è un ora teorica che molti fenomeni naturali possono in pratica cambiare, così nessuno può assicurare alcunchè di preciso e anzi nel mentre vi scrivo si dice che il varo sarà antecipato di due ore.

Però, dovessi abbrustolirmi come S. Lorenzo (cosa non improbabile con questo sollione, e colle tre o quattro ore di anticipazione necessaria per potersi sedere) io sarò al mio posto, e, ve ne saprò dire l' esito.

Una lettera di Carlo Alberto

Ricorrendo l' anniversario della morte di Carlo Alberto, il *Fanfulla* ha pubblicato la seguente lettera di lui al ministro Des Ambrois, scritta dal campo nel 1848.

« Sommacampagna, 21 maggio 1848.

« Quantunque sia tardi per scrivere ancora di questo giorno, non posso tuttavia lasciar partire il corriere senza rispondere, carissimo Des-Ambrois, alla vostra lettera tanto importante, firmata da cinque dei vostri colleghi, e che io ricevetti questa mattina prima di montare a cavallo per recarmi al bombardamento di Peschiera. Io portavo questa lettera con me, e mi era da pochi istanti passata una palla di cannone sul capo, e il fuoco era vivissimo, allorchè la lessi nuovamente e ne potei meditare le immense conseguenze.

« La mia risposta sarà tanto breve, quanto la questione è per me di una gravità colossale. Voi foste testimonio con Revel della mia condotta, durante questi ultimi mesi: voi mi conoscete da molto tempo. Voi lo sapete adunque: due pensieri m' hanno costantemente animato; evitare grandi sciagure alla nostra patria, facendo tutto quanto è umanamente possibile per procurare il suo benessere e la sua gloria, e dare la mia vita, s' è necessaria, per ottenere la indipendenza italiana. Voi lo vedeste, io non ho manifestato mai nè un rammarico, nè un timore; tutta la mia condotta fu costantemente il sacrificio della mia esistenza e d' ogni sentimento personale pel bene del mio paese. La grande maggioranza dei ministri crede che per la tranquillità, la felicità futura della nostra patria, sia conveniente accettare la domanda dei milanesi: io li stimo tutti dal più profondo del cuore, e mi arrendo al loro avviso senza restrizione. Conserverò il segreto che mi domandate e aspetto ciò che potrete farmi conoscere circa le vostre conferenze coi membri influenti delle due camere. Credo che questo affare debba esser deciso al più presto possibile.

« *Vostro affez.*

C. Alberto ».

IN PROVINCIA

Scrivono da Codigoro, 27 luglio al *Secolo*:

Canella Filippo ed un suo figliuolino di 7 anni, risalendo un canale di scolo in piccola barca portavano il pane quotidiano a migliaia di operai intenti nei campi alle fatiche della mietitura. Non si sa come, d' un tratto il fanciullo cade nell' acqua; il padre gli è subito dietro per afferrarlo; ma vuole disgrazia che il primo s' abbranchi siffattamente al collo dell' altro da tenerlo sotto col capo impedendogli qualsiasi movimento, onde stanno per annegarsi entrambi miseramente.

Chi può descrivere l' angoscia di quel momento quando al padre affacciossi l' idea terribile della propria e della morte del figliuolo? Ma un generoso accorre prontamente in aiuto ed è il colono Augusti Giovanni, al quale, siccome a tavola di salvezza, giunse ad aggrapparsi il Canella padre, ma sfortunatamente, come è istinto dei naufraghi, sommergendolo seco e rendendolo affatto impotente.

Pietoso spettacolo quel gruppo di tre persone in faccia al sole splendente, tra le opere numerose della vita, nella stagione lieta dei mietitori, vicine a perire!

Ma Bruini Carlo, altro colono testimonio del caso miserando, vestito come si trova e più dell' altrui bene sollecito che del proprio, slanciasi nel canale e dopo essere riuscito a farsi prendere ai panni dall' Augusti, tutti trascina seco salvi alla riva.

E n' era ben tempo, giacchè con pochi secondi ancora di sommersione si avrebbero avuto da lamentare tre vittime.

Da questa Giunta Municipale è stato riferito il fatto a chi di ragione per quelle ricompense che sogliosi conferire per questi atti di generoso coraggio. Frattanto i due contadini possono andar lieti d' aver compiuto un atto che li addita all' affetto e all' ammirazione di tutti.

GENIO CIVILE

Il Comitato per l' applicazione della legge sul riordinamento del Genio Civile determinò di comprendere in pianta stabile i delegati stradali.

Basse speculazioni in occasione del varo

Ciò che ripugna — scrive la *Venezia* — e il veder continuare l' indecente commercio che si fa di biglietti, non solo dai facchini di piazza, da camerieri d'albergo, da' fiammiferai, ma pur anco da belle signore, a cui un biglietto da cento lire sembra possa pagare la curiosità di assistere al Varo!! Potremmo in proposito accennare ad una vendita fatta sulla terrazza del Lido, fra un pasticcino ed un sorso di wermouth, vendita il cui racconto ci ha fatto strabiliare, per il numero dei biglietti venduti e per il prezzo veramente favoloso.

E comprendiamo come in quell' accolta di egregi gentiluomini che è il corpo degli ufficiali dello Stato Maggiore di Marina, serpeggi una legittima irritazione, contro gli anonimi ed anonime venditrici di biglietti.

Che nella nostra Venezia, colta e gentile, dovessero accadere di simili fatti, davvero non l' avremmo mai creduto.

Chiudiamo col dare il prezzo di alcune vendite: Un biglietto verde L. 150 (*) Due biglietti rossi L. 60.

È proprio il caso di dire che siamo nel secolo della speculazione, che da nulla rifugge.

(*) E pensare che noi ne abbiamo regalati due! — N. d. R.

IN ITALIA

ROMA 28 — Il papa oggi eseguì la cerimonia dell'*imposizione* della mozzetta e della berretta cardinalizia ai nuovi porporati.

— È molto commentato che i giornali clericali non pubblicarono la nuova Allocuzione del Papa indirizzata al popolo.

— La Corte d'Appello respinse la domanda del prof. Sbarbaro che gli fosse accordata la libertà provvisoria pendente la sentenza d' appello.

— Venerdì la Sezione d'accusa discuterà il processo dell'editore Sommaruga, il quale probabilmente uscirà in quella sera in libertà provvisoria.

— L' *Opinione*, parlando delle aspre accuse lanciatesi in questi giorni contro Saletta, dice che il prode ufficiale troverà conforto nella voce della sua coscienza, nelle simpatie dell'esercito, e nell'approvazione di tutti, che non subordineranno la patria al partito.

— Le ultime notizie di Napoli assicurano la prevalenza dalla parte liberale nelle elezioni comunali.

— Fu messo a posto nell'atrio superiore del palazzo Universitario il monumento deliberato nel 1883 dagli studenti a Vittorio Emanuele. Il monumento riuscì bello. Fu scolpito da Gangeri. Se ne farà la solenne inaugurazione all'apertura delle scuole.

— Sono continuati oggi in Vaticano e nelle case dei nuovi cardinali i ricevimenti e le cerimonie rituali in seguito al Concistoro di ieri e per quello di posdomani.

— Assicurasi che l' eredità del cardinale Nina è di oltre un milione.

— La Commissione consultiva per la magistratura si è adunata per una breve seduta, e poi si prorogò al 15 settembre.

— Il *Fanfulla* crede sapere che la Pentarchia non contrapporrà al Marchiori un a tro candidato proprio, nè appoggerà quello radicale.

LIVORNO 28 — Telegr. alla *Perseveranza*:

Posso assicurarvi che il padre Bruzza, sul quale i gravi fatti recentemente scoperti nella nostra città hanno gettato una sì brutta luce, venne espulso dall'Ordine dei Barnabiti da oltre 20 anni.

MANTOVA — Certi Bottesini e Grossi, *minorenni*, furono dal Tribunale Correzionale condannati a 15 giorni di carcere e 100 lire di multa per affissione di scritti sovversivi ed eccitanti al disprezzo contro i proprietari e il Governo.

PISTOJA 28 — Durante le corse dei cavalli per le feste di S. Jacopo un fantino cadde e rompendosi ambedue le gambe; un altro battendo il petto rimase all' istante cadavere.

PIACENZA — Da due giorni è ancorato alla stazione d'approdo dei pontieri un elegante battello a vapore, di proprietà del 4° Pontieri. Leverà l' àncora domani e partirà, secondando la corrente, fino a raggiungere la foce del fiume nel l' Adriatico.

Si dice che con ciò si voglia tentare un esperimento per constatare se il re dei fiumi è navigabile per tutto quanto il suo percorso.

TORINO 28 — Stamani nella Chiesa metropolitana fu celebrato un ufficio funebre per l' anniversario della morte di Re Carlo Alberto.

Vi hanno assistito le rappresentanze delle due Camere, tutte le autorità civili e militari e molti cittadini.

CREMONA 28 — Per iniziativa di alcuni giovani, si va costituendo nella nostra città un Circolo Popolare Monarchico.

Da tempo era desiderata una tale associazione, che è ottima in questo senso, perchè produce armonia, ed accordo fra le diverse ed opposte classi di cittadini, distruggendo a poco a poco gli ultimi e vacillanti pregiudizi di casta.

Il programma su cui si compilerà poi lo statuto e che ha raccolto moltissime adesioni è in tutte le sue parti liberalissimo, e, tranne presso i due partiti estremi, ha trovato dovunque approvazione ed appoggio.

Oltre la lotta politica coi due partiti estremi, il Circolo Popolare, si propone ad aiutare con tutti i mezzi le classi operaie e disagiate.

NAPOLI 28 — Stamane era corsa la voce che il cholera fosse scoppiato nel comune di Minturno, provincia di Caserta.

Questa notizia aveva, naturalmente, prodotto una viva emozione a Napoli, si è perciò telegrafato a Caserta e quel prefetto ha risposto, smentendo in modo reciso l' erronea diceria.

ALL' ESTERO

PIETROBURGO — L' incendio scoppiato nella città di Klin (e non Keine, come disse jeri la *Stefani*), distrusse 7000 case.

Klin o Klina è una città posta a nord-ovest di Mosca, sulla strada di Pietroburgo. È fabbricata sulle rive del fiume Sestria, è capoluogo del distretto del governo di Mosca e conta circa 8000 abitanti. A Klin si tengono annualmente due grandi fiere. Nelle sue vicinanze vi sono vastissime foreste.

Si dice che anche un quartiere di Mosca sia in preda alle fiamme.

Questi continui incendi cominciano ad impensierire il pubblico, che non li crede opera del caso.

MARSIGLIA 28 — Se le pratiche in corso a Parigi fra il deputato Crispi e il governo francese per regolare la registrazione degli atti relativi al sequestro del vapore italiano il *Solunto* non potranno essere ultimate in settimana, la discussione della causa alla Corte d' Appello d' Aix sarà nuovamente rinviata di pochi giorni. Non è però certo che tale rinvio sia necessario, perchè le trattative a Parigi non hanno presa una buona piega.

LONDRA — A Liverpool è stato tenuto un grande *meeting*, con l'intervento di sacerdoti di diverse religioni, di depu-

tati, per chiedere che si rafforzi la tutela delle fanciulle inesperte, elevando l' età legale a 18 anni almeno.

Prossimamente sarà tenuto un altro *meeting* consimile a Liverpool dalle classi operaie.

— Un telegramma al *Times* dal Cairo assicura in modo assoluto che il Mahdi è morto. Già fu proclamato capo dei sudaniti Abdullah. Molti sceicchi rifiutano di riconoscerlo.

PARIGI 28 — Oggi presso Malò i zuavi pontefici celebrarono le nozze d' argento della loro fondazione. Stasera ha luogo un banchetto di 700 coperti, presieduto da Charette, ex-generale delle bande papaline. Monsignor Di Rende, nunzio a Parigi, non assiste al banchetto.

— L' affare del piroscafo *Solunto* assume una piega conciliante.

La sentenza irregistrata del Tribunale di Marsiglia è stata munita dal visto del procuratore della Repubblica.

Probabilmente si potrà proseguire la discussione in Appello senza pagare la tassa di registro; altrimenti la Navigazione generale italiana pagherà l'un per mille anzichè il due per cento.

Crispi riparte stasera per Marsiglia.

Il governo italiano si è intromesso veramente nella faccenda, allegando la sua ipoteca sul *Solunto* in forza delle convenzioni postali.

Il *Figaro* pubblicò oggi sulla vertenza un articolo conciliante.

NEW YORK — I funerali di Grant avranno luogo il giorno 8 agosto. Saranno imponentissimi; tutti gli stati vi parteciperanno.

La salma dell' illustre generale verrà esposta per tre giorni.

NUOVA PUBBLICAZIONE

In un ricco ed elegante volume di pagine 350 fornito di due bellissime tavole in cromolitografia e di parecchie nitide incisioni intercalate nel testo, la Ditta fratelli Bocca di Torino pubblicò un pregievole lavoro del dott. *Guido Bordoni Uffraduzzi*, medico applicato all' Ufficio d' Igiene di Torino intitolato i **Microparassiti nelle malattie d' infezione.**

In questo lavoro l' egregio autore ha riuniti e coordinati sotto forma chiara e precisa i fatti sino ad ora aquisiti dalla scienza riguardo ai metodi nuovi d' indagine per lo studio dell' etiologia delle malattie d' infezione. Non è però come si potrebbe supporre un lavoro di semplice compilazione perchè il Bordoni nei pregiati laboratori di Monaco e di Torino, ove apprese praticamente la bacteriologia, ha sottoposti al crogiuolo dell' esperimentazione i risultati altrui prima di accoglierli nel suo libro.

Il dotto professore Bizzozero, direttore del laboratorio di microscopia di Torino che ne dettò la prefazione, mentre encomia la pubblicazione, dichiara che non conosce alcun libro di bacteriologia che presenti riuniti tanti vantaggi per i cultori di questa scienza. È il miglior elogio che si possa fare alla nuova pubblicazione e l' autore ne può andare altero.

L' esito di questa pubblicazione è quindi indubitato; perciò nel mandare al colto giovane il nostro mi rallegro, lo incalchiamo a compiere presto gli importanti lavori originali che da tempo elabora, onde la scienza si arrichisca di nuovi *veri*, e si mostri quanto sia errato il detto che l' Italia *è la terra del dolce far niente*.

Chi desidera acquistare il volume si rivolga direttamente in Torino ai fratelli Bocca o ai principali librai del Regno. Costa L. 6 50. TONIO.

CRONACA

In Municipio. — Nella sua ultima adunanza la Giunta Comunale si è occupata dei reclami dei fiaccherai e delle proposte che al riguardo vennero formulate dagli Assessori Borsatti e Giglioli. Ma trovando che per esse si verrebbe a derogare da non sappiamo quali deliberazioni Consigliari sulle stazioni dei fiacres e dei carrozzoni, venne deciso di portare la cosa davanti al Consiglio.

Aspetta cavallo.... che le foglie caschino!

Una domanda però: sta bene che per cambiare stazione da un posto all' altro si faccia domanda al Consiglio, ma per tutte le altre disposizioni d' ordine pubblico che furono reclamate e che non implicano alcuna deroga, perchè la Giunta non se n' è occupata e non ha deliberato com' era in sua facoltà?

Si vuol forse ciurlare nel manico ma faremo di tutto perchè non ci riescano.

Altra vittima delle trebbiatrici. — Ad Ambrogio (Copparo) certo A. Zani mentre avantieri era intento al lavoro di trebbiatura nella tenuta del sig. L. Cirelli, disgraziatamente cadde, andando a posare la gamba destra fra il battitore della macchina. Qua risparmiamo al lettore una descrizione orribile.... Pochi momenti dopo il povero Zani era informe cadavere.

Si parla sempre della legge sugli infortunj, sulla responsabilità dei padroni, ma intanto il povero contadino muore senza che alcuno protegga lui e i suoi superstiti! *Quosque tandem?*

Esperimento. — Iersera assistemmo al Teatro Comunale all' esperimento della nuova illuminazione, a gas per ora, da sostituirsi al mastodontico lampadario che è finalmente scomparso per mai più riapparire. — La luce viene proiettata da un riverbero centrale aderente al *plafond* e quando sia accresciuto il numero delle fiamme e vengano disposte con eleganza e in armonia al disegno del Miari, parci che il problema sia felicemente risolto. Attorno ai palchi gli attuali bracciali andrebbero sostituiti da altri con fiamme a globo invece che a candela.

Ora non resta a desiderare se non che l' ufficio tecnico completi con sollecitudine i suoi studi e il Consiglio comunale se ne occupi subito, per modo che per il prossimo carnevale il lavoro possa essere compiuto.

Ladronaia. — Nella notte del 25 al 26 a Pontelagoscuro, ignoti ladri, dal cortile aperto annesso alla casa di abitazione del possidente Braghini Nagliati rubarono due ruote da carro del costo di L. 25.

Châlet. — A fare della critica ci sarebbe subito da domandare — per rispondere con un *no* sdegnoso — se dev' esser permesso di portare un capolavoro come il *Barbiere* sulle scene simpatiche ma troppo modeste di questo teatrino; se a malgrado che da tanti anni questo insuperato e insuperabile monumento sfidi impertorrito il tempo, la vicenda dei gusti e ogni specie di scempi e d'insulti, sia lecito a tutti di farsene interpreti o d' interpretarlo in modo affatto diverso dalle intenzioni e dalla musica dell' autore, come fa con molta abilità e poca riverenza la bravissima signorina Brambilla; se c'è accorgimento a far sperdere in un vuoto sterminato e tra le cacofonie delle cornette e delle trombe del di fuori, le finezze e i ricami armonici che sempre sorreggono le gaie melodie rossiniane. Questo e altro ci sarebbe da chiedere... ma noi vogliamo far solo della cronaca e breve. E questa constata che l'accoglienza fu nel complesso buonissima e superiore a molte aspettative.

Un vero gioiello la signorina Brambilla alla quale le soverchie licenze dianzi deplorate possono essere perdonate in virtù della sua grazia e della rara abilità che impiegò ancora una volta a rendere il personaggio di *Rosina*. Tanto nella cavatina di sortita come nel duetto con Figaro e nel decrepito Walzer del Venzano cantato alla scena della lezione, ella ha strappato vere ovazioni per il modo peregrino con cui furono eseguiti; per le agilità, i gorgheggi e i cosidetti passi di bravura da lei sempre felicemente superati. Brava, brava signorina Elvira e più brava ancora se vorrà serbare più che le è possibile il rispetto che è dovuto ai santi padri dell' arte.

Il tenore Sbriscia a malgrado non fosse pienamente ristabilito si è fatto molto applaudire nel primo atto e disse bene assai le due serenate. Buon *Figaro* il coscenzioso Navarri; bene il Pasetto *(Don Bartolo)* benchè sapesse poco la sua parte; e il Fabbri, l' impagabile generico del melodramma, fu un *Don Basilio* irreprensibile.

Degno di lode anche il comprimario Cariani. Bene i cori e l' orchestra che meritava proprio un' ambiente adeguato e chiuso; al valente maestro Ronzano chiederemo non pertanto se c' era proprio necessità di stroncare così malamente il finale secondo; se il temporale non poteva procedere alquanto più calmo e meno affrettato. Diamine! un temporale a ciel sereno, senza tuoni, senza lampi... e senz' acqua non può essere tanto impetuoso.

Questa sera *Don Checco* ed estrazione dei premi che dovevano essere estratti Domenica.

Circo equestre. — Questa sera rappresentazione (ore 9) — Per la prima volta il tanto applaudito Biasini eseguirà lo straordinario esercizio d' equilibrio su d' un globo rotolante per una scala a chiocciola dell' altezza di 12 metri.

Reumatismi. Artrite, Gotta, Emorroidi, Malattie di fegato — Vedi avviso 4.ª pagina « *Raccomandati* ».

SOTTO ZERO

Una giovane signora, il cui aspetto dinotava la massima distinzione, saliva in un vagone di prima classe, ove avevano preso posto alcuni battuffoni.

Uno di essi stava già accendendo lo zigaro, quando un po' sconcertato dalla presenza della viaggiatrice, si fa coraggio e le dice:

— Signora, le fa male l' odore del sigaro?

— Non lo so, risponde essa con ammirabile semplicità, poichè nessuno ha mai fumato in mia presenza.

—

Un gentiluomo, per paura che un suo nemico lo picchiasse, stette per più mesi in sull' avvisato.

Una sera, dimenticatosi di prendere le solite precauzioni, s' incontrò nel temuto avversario e da questi bastonato.

— Sia ringraziato Dio, esclamò il malcapitato, che finalmente sono fuori di questa briga!

—

Ad un colonnello della sua guardia, Napoleone diceva:

— Voi bevete troppo.

— Sì, maestà, rispose questi, ma sempre alla vostra salute.

—

Il signor La Condamine era curioso all' eccesso. Trovandosi un giorno nell' appartamento della signora di Choiseul, moglie del ministro di questo nome, mentre essa scriveva, s' appressò per di dietro, e si chinò di lei sulla spalla per leggerne la lettera.

La signora di Choiseul continuò a scrivere, fingendo di non essersi accorta di nulla; solo essa mise nella sua lettera questa osservazione; « Vi « direi molto di più, se il signor La Condamine « non stesse dietro di me per leggere quello che « scrivo ».

— Ah! madama, esclamò la Condamine, voi v' ingannate; io vi assicuro che non leggevo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

29 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 19°, 9 c
Alt. med. mm. 758.95	» mass.ª 29°, 9 c
Al liv. del mare 761.90	» media 24°, 4 c
Umidità media: 50°, 1	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo

30 Luglio — Temp. minima 19° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Luglio ore 12 min. 9 sec. 29.

Telegrammi Stefani

Milano 29 — Depretis e Brin sono giunti alle ore 7 15 ant. Alloggiano al palazzo reale.

A mezzogiorno l'ambasciata visita Depretis e Brin che tosto restituiranno la visita.

Alle 3 pom. avrà luogo il solenne ricevimento al palazzo reale.

Cairo 28 — L' assemblea approvò il prestito senza incidenti.

Vienna 29 — I giornali annunziano che l' Imperatore e l' imperatrice andranno la sera del 6 agosto a Hastein a visitarvi l' Imperatore di Germania, rimanendovi fino alla sera del 7.

Parigi 29 — Informazioni dalla Spagna constatano l' estensione del colera, ed assicurano che il numero dei casi giornalieri è circa di 4.000, con metà di decessi. Il commercio d' importazione e d' esportazione diminuisce giornalmente.

Milano 29 — Alle tre pomeridiane tre carrozze di Corte precedute dai battistrada e da un drappello di carabinieri a cavallo accompagnarono l' ambasciata marocchina al palazzo reale, ove la ricevette ufficialmente il Re nella sala del trono, presenti le case civile e militare, Depretis e Brin.

Poscia l'ambasciata tornò all'Hotel; una numerosa folla la seguì lungo il percorso. Stasera alle 6. 20 il Re parte per Venezia accompagnato da Brin.

Depretis parte per Stradella.

L'ambasciata marocchina parte alle ore 11,25 per Venezia.

Cairo 29 — Nella seduta di ieri alcuni notabili volevano discutere l'abbandono di Kartum e le spese sui lavori pubblici, ma la discussione fu scartata.

Venezia 29 — Il Re, accompagnato da Brin, arriverà stasera alle 11,50.

Il Municipio avvisa il varo per domattina alle 10 1/2. La città è animatissima.

(Del mattino)

Venezia 30. — (1 ant.) Il Re acclamatissimo e seguito da immenso numero di gondole, giunse al palazzo reale alle 12. 40.

Marsiglia 29. — Nella seduta odierna alla corte d' appello fu presentato la copia in forma semplice ma ufficiale della sentenza appellata; indi è rimandato il seguito a domani per le conclusioni del Procuratore generale.

Il Varo

(Nostro telegramma particolare)

Venezia 30. ore 12. 25.

Giornata magnifica — Arsenale affollato fino dalle nove — Sovrani festeggiatissimi — Il varo è riuscito perfettamente. La nave discese superbamente alle ore undici e venti minuti. Entusiasmo immenso. M...

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Il Sovrano dei Depurativi

UNICO PREMIATO

dalla 1ª Giurìa all'Esposiz di Torino 84

Approva to dalle più illustre Autorità scientifiche, adottato nei Primarii Ospedali del Regno.

Questo depurativo, che vanta molti anni di completo successo, spiega la sua efficacia nella scrofola, nella rachitide nella sifilide sì recente che inveterata ed in tutte le malattie che dipendono da viziata crasi sanguigna.

Specialità del Premiato Stabilimento farmaceutico C. CASSARINI da S. Salvatore « Bologna.

Bottiglia per la cura di un mese L. 6 e con L. 0. 50 si spedisce franco nel Regno.

In concorrenza a tant' altri Depurativi, la cui prerogativa più spiccata è una chiassosa *réclame*.

Da cedersi

in affitto, a vitalizio od a livello

un vasto fabbricato in Via Ghiara N. 177 e 179, che fa angolo alla Via Rossetti, di vani 10 al piano superiore, con scoperto, magazzeni e bassi comodi.

Per le trattative rivolgersi al proprietario Girolamo Pacchieni, abitante in Via Ghiara N. 117, od al figlio Giovanni Pacchieni, Capitano nel R. Esercito.

Vero miracolo dell' industria

Per sole 12 lire, bellissimo Remontoir, ultima novità, garantito per 3 anni. Si spedisce contro vaglia postale indirizzato a **H. CAPELLI**, 15 *Rue de Valois* - **Parigi.**

Si cercano rappresentanti per tutte le città d' Italia.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

LA MIGLIORE
CIOCCOLATTA SVIZZERA
FU TROVATA GENUINA A TUTTE LE ANALISI CHIMICHE FATTEVI
A. MAESTRANI
St GALLO
SVIZZERA.

Carta di Legno della China
per involgere - tappezzare - stampare
Novità eleganza
privativa dello Stabilimento Tipografico Bresciani di Ferrara al prezzo ridotto di L. 1.75 al Kilog.

IL CONCETTO DEL FATO
STUDII FILOSOFICO-CRITICI
di
ETTORE SALVI
Con prefazione e Note di Aurelio Saffi
Un elegante Volume in 8° di p. 340
Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

D' AFFITTARE
a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.
Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

Sciroppo China Ferro-Arsenicale
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA
DI F. NAVARRA
IN FERRARA

Questo preparato è di un effetto sicuro, immancabile in tutti quei casi nei quali i tre più validi ricostituenti della moderna farmacologia hanno la loro indicazione: **anemia, clorosi, perdita di forze in seguito a malattie acute, dimagrimento, accessi nervosi, isterici** accompagnati e mantenuti da ipotrofia, da esaurimento nervoso per morbi pregressi, e per patemi d'animo; inoltre nelle malattie **cardiache** in cui è necessario favorire la nutrizione del miocardio, in quelle **polmonari** in sostituzione del solito decotto di lichene e china, dell'olio di merluzzo; **nelle reliquie morbose** delle febbri malariche.

Questo Sciroppo di un sapore grato ed omogeneo allo stomaco il più delicato è con vera avidità gustato dai ragazzi.

Deposito in **FERRARA** Farmacie *Navarra*, Piazza Pace e Corso Giovecca — *Perelli*, Piazza della Cattedrale — *Cabrini*, Piazza delle Erbe — *Borzani*, Corso Ghiaia — *Benazzi*, Piazza Ariostea — *Bravi*, Corso Porta Po.

in ARGENTA - Farmacia *Cobianchi* — CASTEL SAN PIETRO EMILIA - Farmacia *Gherardi* — FICAROLO (Veneto) - Farmacia *Ravelli* — MADONNA DEL PILONE (Torino) - Farmacia *Jorio* — PONTELAGOSCURO - Farmacia *Turri* — PADOVA - Farmacia *Stoppato, Pianeri e Mauro* — PIACENZA - Farmacia *Colombi* — REGGIO EMILIA - Farmacia *Scolari* — ROVIGO - Farmacia *Diego* — STIENTA (Veneto) - Farmacia *Turri* — TORINO - Farmacie *C. Viale* e *Torta* — VENEZIA - Farmacia *G. B. Zampironi* — BRESCIA - Farmacia *Girardi* — VERONA - Farmacia *Tantini* — BOLOGNA - Farmacia *Zarri* — FIESSO UMBERTIANO - Farmacia *Franzoja.*

FIOR DI MAZZO DI NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI, ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.
SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.—FABBRICA IN LONDRA: 114 E 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

RACCOMANDATI

Nei **Reumatismi**, artrite, *Gotta*, sciatica, articolazioni, ingrossate, il balsamo antireumatico del D.r Green è rimedio sicuro. Raccomandato dalla *Gazzetta Medica* e da distinti medici, L. 10 al grosso flacone (sufficente per una cura) franco di porto (vedi sotto).

Le **Emorroidi** e tumori in genere sono perfettamente sciolte e guarite dal linimento antiemorroidale Simon. L. 3, 00 al flacon, più cent. 50 se per pacco postale. 3 flacon L. 8,50 franchi di porto (vedi sotto).

Nelle malattie di **Fegato**, cuore, pelle sangue reni; nella **titichezza**, febbri biliose, peso alla testa e allo stomaco, indigestione, inapetenza, le *pillole vegetali indiane* del Dott. Simon sono il certo rimedio. L. 2,00 la scatola, più 50 centesimi se per pacco postale: 4 scatole L. 8,00 franchi di porto (vedi sotto).

il miglior **Tonico Digestivo** anti febbrile anti-colerico è l'*amaro vegetale indiano* del Dott. Simon. Aiuta la digestione e l'assimilazione in modo ammirabile. L. 2,00 al flacon più 50 centesimi se per pacco postale 4 flacon L. 8 franchi di porto. (2)

Dirigersi dai Concessionari Bertelli e C. Farmacisti in Milano via Monforte N. 6. Deposito in tutte le prime farmacie del Mondo.

Deposito in Ferrara nella Farmacia NAVARRA.

Colori Pallidi (Clorosi) e Anemia
sono combattute con resultato certo coll'uso regolare del
FERRO BRAVAIS
Ritorna al sangue debole ed impoverito il colore che perse lungo la malattia.

Nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie.

NOVITA
ACQUA SAVONAROLA
Fabbricata da
GIOVANNI GUIDICINI
APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA
Non più sapone per la toilette

Quest'acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI
Verona
Via Gran - Czara, 15-18 e Via Scimmie, 13
MACCHINE AGRICOLE D'OGNI GENERE
IMPORTAZIONE DIRETTA
DALLE
Migliori fabbriche d'Europa e d'America

Economia di forza — Vendita annua 40,000

ARATRO UNIVERSALE SACK
TUTTO IN FERRO ED ACCIAJO
Premiato con medaglia d'ORO a tutte le esposizioni
Chiedere Catalogo e prezzi
ALL'AGENZIA AGRICOLA
Farina Ing. Luigi
VERONA
IN FERRARA
Via Garibaldi 61

Fonte di Celentino - nella Valle di Pejo
Premiata alle Esposizioni di Trento 187 - Parigi 1878 - Milano 881 - Torino 18

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunge convalescenze.

AVVERTENZA - Esigere che ogni bottiglia porti la capsula mettallica bianca con impressovi: PREMIATA FONTE CELENTINO - G. MAZZOLENI - BRESCIA.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO. 1

ANTICA FONTE PEJO
ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882
Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1) Direzione *C. BORGHETTI.*